

Osservatorio - Raccolta in PDF

Una famiglia su 10 con un figlio versa in povertà assoluta

16 Ottobre 2018

Tag: Diritti

Le famiglie con figli tendono a trovarsi più spesso in povertà assoluta, non solo quelle numerose ma anche quelle con un solo figlio. È quanto emerge dal report dell'Osservatorio povertà educativa #Conibambini, a cura di Openpolis e Con i Bambini. Di seguito un estratto del rapporto.

In Italia le famiglie fanno pochi figli, e il numero di nascite è in calo costante da un decennio. Se nei primi anni 2000 i nuovi nati erano oltre mezzo milione all'anno, nel 2017 le nascite sono state meno di 460mila.

Una contrazione nel numero di nascite è insita nella nuova struttura demografica: è a partire dalla metà degli anni '70 che le famiglie hanno cominciato a fare meno figli, e anche il contributo positivo alla natalità delle donne straniere sta diminuendo.

Accanto a queste tendenze, va tenuto presente che **la nascita di un figlio ha un impatto economico importante**. Aumentano le spese necessarie e diventa più forte la necessità di conciliare la vita lavorativa con quella familiare. Esigenze che possono compromettere gli equilibri del nucleo familiare, soprattutto se è carente l'offerta di servizi, a partire da quelli per la prima infanzia. **Le famiglie con figli tendono a trovarsi più spesso in povertà assoluta, in particolare al crescere del numero dei figli.**

Ma la povertà assoluta colpisce anche le famiglie con un solo figlio. Nel 2005, le famiglie con un solo figlio minore in povertà assoluta erano meno del 2%, contando tutti i nuclei familiari, coppie e genitori single. Dodici anni dopo, questa quota è più che quintuplicata e sfiora il 10%. Significa che **attualmente una famiglia su 10 con un solo figlio minore versa in povertà assoluta.**

Per avere informazioni più dettagliata sulla condizione dei minori e dei loro genitori possiamo ricorrere ad un altro indicatore elaborato da Istat a partire dai dati del censimento: **l'incidenza del disagio economico potenziale nelle famiglie.**

Tra i capoluoghi delle città metropolitane, **sono le città del Mezzogiorno a soffrire maggiormente**, con quote che si avvicinano alla doppia cifra a Napoli, Catania e Palermo. Nelle città del centro-nord la percentuale di famiglie in potenziale disagio non arriva al 2%. Cagliari e Roma si trovano a metà classifica, con percentuali molto inferiori rispetto alle città del sud, anche se più alte di quelle settentrionali.

Su conibambini.openpolis.it è possibile approfondire l'argomento con ulteriori grafici che analizzano la situazione nazionale e un focus su Roma.

L'Osservatorio #Conibambini, realizzato da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, fornisce dati e contenuti sul fenomeno in Italia nella modalità di data journalism, in formato aperto e sistematizzati, per stimolare un'informazione basata sui dati. L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.